

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1444 del 25/03/2021
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE CON VARIANTE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN VIA DE GASPERI, 2 IN COMUNE DI COTIGNOLA (RA). DITTA: VULCAFLEX SPA. PRATICA: BO01A0808.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1484 del 25/03/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno venticinque MARZO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpaе n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpaе n. 577/2020; la d.D.G. Arpaе n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con determina n. 1854 del 16/02/2006 è stata riconosciuta la concessione preferenziale per il prelievo di acqua pubblica sotterranea alla società Vulcaflex Spa, c.f.

00080690399 ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004 (cod. pratica BO01A0808), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante 5 pozzi, aventi le seguenti caratteristiche:
 - **Pozzo 1** (cod. risorsa BOA11821): profondità di m 205, ubicato in via Madonna di Genova, 49 al fg. 11 mapp. 159 (ex 28), coordinate UTM RER: X = 732078 Y = 919408;
 - **Pozzo 2** (cod. risorsa BOA11822): profondità di m 358, ubicato in via De Gasperi, 2 al fg. 13 mapp. 61 (ex 110), coordinate UTM RER: X = 734174; Y = 919486;
 - **Pozzo 3** (cod. risorsa BOA11823): profondità m 44, ubicato in via Nullo Bandini, 16 al fg. 13 mapp. 246, coordinate UTM RER: X = 734040; Y = 919410;
 - **Pozzo 4** (cod. risorsa BOA11824): profondità m 360, ubicato in via De Gasperi, 2 al fg. 13 mapp. 61, coordinate UTM RER: X = 734140; Y = 919635;
 - **Pozzo 5** (cod. risorsa BOA11825): profondità m 48, ubicato in via De Gasperi, 2 al fg. 13 mapp. 61, coordinate UTM RER: X = 734159; Y = 919585;
- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata complessiva dichiarata pari a l/s 36,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 19.561,00;

PRESO ATTO che:

- con domanda assunta al prot. n. PG/820 del 03/01/2007, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, la società Vulcaflex Spa, c.f. 00080690399, ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione (cod. pratica BO01A0808), per soli 2 dei 5 pozzi precedentemente concessionati con variante in diminuzione del prelievo da 19.561,00 a 490,00 mc/annui;
- con integrazione documentale, assunta al prot. n. PG/2020/0148462 del 15/10/2020, richiesta da questa Agenzia con nota, prot. n. PG/2020/0132888 del 16/09/2020, viene precisato che i due pozzi (codici risorsa BOA11823 e BOA11825) per i quali fu fatta istanza di rinnovo non sono più in uso e che l'unica derivazione che negli anni si è mantenuta attiva in quanto

appartenente alla rete di monitoraggio regionale dell'acquifero sotterraneo è il pozzo identificato con il codice risorsa BOA11822 per il quale la ditta richiede una portata di 16,00 l/s e un volume di 490,00 mc/annui;

- nella medesima documentazione di cui sopra la ditta chiede di mantenere i pozzi non più in uso (codici risorsa BOA11821, BOA11823, BOA11824 e BOA11825) in quanto potenzialmente sfruttabili in futuro nell'ambito di progetti di riqualificazione del sito come fonte di approvvigionamento idrico per finalità extra industriali;

CONSIDERATO che trattasi di rinnovo di concessione preferenziale ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004 con variante in diminuzione della portata e del prelievo di cui all'art. 31, R.R. 41/2001;

DATO ATTO che la domanda è stata pubblicata sul BURERT n. 424 del 09/12/2020, senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

CONSIDERATO che:

- il fabbisogno idrico totale della ditta viene soddisfatto anche mediante la rete acquedottistica;
- la derivazione oggetto di concessione in base alla valutazione ex ante condotta col "metodo Era" di cui alla "Direttiva Derivazioni", ricade:
- per il prelievo superficiale: dal corpo idrico Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;
- per il prelievo più profondo: dal corpo idrico Pianura Alluvionale - confinato inferiore, nei casi di "*Repulsione*" definiti dalla medesima direttiva e che è pertanto soggetto alle prescrizioni

particolari riportate nell'art. 7 del disciplinare allegato e parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO del parere espresso dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2021/20841 del 09/02/2021) che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2021, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 28/12/2006 la somma pari a 1.778,60 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale che viene mantenuta per la presente concessione;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, di autorizzare il mantenimento previa disattivazione dei pozzi codici risorsa BOA11821, BOA11823, BOA11824 e BOA11825 e che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione relativa al pozzo codice risorsa BOA11822, cod. pratica BO01A0808;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla società Vulcaflex Spa, c.f. 00080690399, il rinnovo di concessione preferenziale con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee cod. pratica BO01A0808, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante 1 pozzo (cod. risorsa BOA11822) avente profondità di m 358,00;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Cotignola (RA), via De Gasperi, 2, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 13, mapp. n. 61 (ex 110) coordinate UTM RER = X: 734174; Y: 919486;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale;

- portata massima e media di esercizio pari a l/s 16,00;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 490,00;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2030;
 3. di accogliere la richiesta di mantenimento dei pozzi codici risorsa BOA11821, BOA11823, BOA11824 e BOA11825 stabilendo che la ditta rimuova da ciascun pozzo la pompa di emungimento e mantenga sigillati gli imbocchi con cementazione esterna o altra tecnica che non ne permetta l'utilizzo se non con manomissione;
 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 22/03/2021;
 5. di dare atto che l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 è pari a 297,14 euro;
 6. di dare atto che viene mantenuto il deposito cauzionale pari a 1.778,60 euro versato da Vulcaflex Spa in data 28/12/2006;
 7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
 11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla società Vulcaflex Spa, c.f. 00080690399 (cod. pratica BO01A0808).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo (codice risorsa BOA11822) avente profondità di m 358,00, con tubazione del diametro interno di mm 216, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 25,1.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Cotignola (RA), via De Gasperi, 2, su terreno di proprietà della concessionaria censito al fg. 13, mapp. 61 (ex 110); coordinate UTM RER: X = 734174; Y = 919486.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale per operazioni di pulizia e lavaggio a servizio di uno stabilimento aziendale che si occupa della fabbricazione di materie plastiche e affini.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 16,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 490,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale, per circa 24 ore al giorno per un totale di circa 330 giorni.
4. Il prelievo avviene dai corpi idrici Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, identificato con il codice 0610ER-DQ2-PACS e Pianura Alluvionale - confinato inferiore, identificato con il codice 2700ER-DQ2-PACI.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per

l'anno 2021 è pari a 297,14 euro.

2. Il pagamento del canone deve avvenire tramite PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 1.778,60 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2030.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di

funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Monitoraggio della falda** – Il concessionario è tenuto ad effettuare le misurazioni della falda almeno due volte nell'arco dell'anno (indicativamente in primavera ed autunno) e a trasmettere i risultati ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.
3. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
4. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
5. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
6. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
7. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

8. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
9. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
10. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate in modo da rispondere alle necessità evidenziate dal Piano di Gestione delle Acque vigente nel territorio in oggetto e dovrà valutare la fattibilità di adozione di soluzioni e tecniche di risparmio, riuso e riciclo dell'acqua emunta (Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po PG/2021/20841 del 09/02/2021);

ARTICOLO 9 - DISATTIVAZIONE DEI POZZI INATTIVI CODICI RISORSA

BOA11821, BOA11823, BOA11824 E BOA11825

1. Il concessionario è tenuto a comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio dei lavori di disattivazione dei pozzi inattivi, almeno **20 giorni** prima dell'inizio degli stessi per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti.
2. I lavori dovranno essere eseguiti tenendo conto dei seguenti accorgimenti tecnici da intendersi prescrittivi:

- dovrà essere garantito il non utilizzo dei pozzi attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati non rimovibili se non tramite rottura degli stessi, controllabili dal Servizio competente, ai sensi del comma 3 dell'art. 35 del r.r. 41/2001;
- i lavori dovranno essere eseguiti entro **60 giorni** dal ricevimento della presente;
- al termine dell'intervento dovrà essere presentata la relazione tecnica e fotografica di disattivazione dei pozzi codici risorsa **BOA11821, BOA11823, BOA11824 e BOA11825** oppure una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'avvenuta regolare esecuzione di quanto prescritto, con allegato un report fotografico delle operazioni di disattivazione e messa in sicurezza dei pozzi, entro il termine di **30 giorni** dalla fine dei lavori.

ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.